LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

I neroazzurri hanno perso per 3 a 0 proprio il giorno in cui sono diventati campioni

Inter: una secca sconfitta e lo scudetto

I neroazzurri festeggiano il titolo di campioni

Herrera e gli tzigani

L'Inter si è laureata campione d'Italia all'Olimpico, di fronte a settantamila spettatori al termine dell'incontro che l'opponeva alla Roma e che i nerazzurri hanno perso per 0 a 3. E' stato infatti sufficiente il pareggio della Juventus a Mantova perché il vantaggio dell'Inter a due giornate dalla fine del campionato fosse di cinque punti e divenisse perciò incolmabile.

Quella che doveva essere per i nerazzurri la giornata della «consacrazione» ufficiale è risultata invece una occasione piuttosto amara; i giallorossi, guidati dall'inimitabile regia di Angelillo, hanno seccamente sconfitto i neo-campioni. Le due reti di Manfredini e quella di Menichelli hanno concretizzato la chiara supremazia dei romanisti che hanno dominato gli avversari per tutti i novanta minuti di gioco.

Se si pensa che il portiere nerazzurro Bugatti ha dovuto prodursi in un numero notevole di parate risolutive e che gli euforici attaccanti giallorossi hanno sbagliato almeno altre due facilissime occasioni da rete, ci si rende conto del fatto che ieri all'Olimpico l'Inter campione d'Italia si è concessa una giornata di vacanza. Un fatto spiegabile col naturale rilassamento di chi è ormai in vista di un traguardo che non gli può più sfuggire e fors'anche con la preoccupazione di risparmiare energie in vista dei prossimi impegni con la maglia della Nazionale; sono stati infatti convocati i nerazzurri Burgnich, Corso, Facchetti, Guarneri e Mazzola, per Italia-Brasile, e Bolchi per l'incontro con la partita di Vienna.

In conclusione un'Inter, nella quale il reparto migliore della squadra — quella difesa che in campionato aveva subito soltanto sedici reti in 31 partite — si è fatta infilare per ben tre volte, dovendo ringraziare la mancanza di precisione degli avversari se il passivo non è salito a proporzioni umilianti.

Unica nube nell'ambiente dell'Inter, felice per la sicurezza matematica dello scudetto malgrado lo 0-3 all'Olimpico, è la notizia del nuovo infortunio subito da Picchi negli ultimi minuti della partita. Il «capitano» nerazzurro sarà sottoposto oggi ad esame radiografico, in quanto si teme per lui la frattura del perone.

Gli interisti, malgrado la sconfitta di ieri, hanno voluto egualmente festeggiare la conquista dello scudetto, recandosi in un locale caratteristico dove al suono dei violini tzigani, i dirigenti nerazzurri, l'allenatore Herrera e tutti i giocatori hanno inneggiato all'ottavo scudetto tricolore.

Mercoledì i fuoriclasse spagnoli sul campo dei bianconeri

E adesso la Juventus pensa al Real Madrid

Ancora uno sguardo al campionato: e ancora una scialba prova offerta dall'attacco della squadra torinese - Come dev'essere giudicata la prova di Zigoni - "Voci" sugli acquisti - La Juventus il prossimo anno prenderà parte alla Coppa «Città delle Fiere»

DAL NOSTRO INVIATO

Mantova, lunedì sera.

Come a Modena così a Mantova: 0-0. La storia si ripete quasi con monotona insistenza, ed i discorsi attorno a questa Juventus devono esser di conseguenza sempre uguali. L'attacco non gira, non segna goals. Se la difesa regge ci scappa fuori il pareggio se no... Il pubblico (i tifosi bianconeri in particolare) quasi non riescono a capire come si sia improvvisamente arenata la vena di gioco della prima linea juventina, che all'inizio del torneo in un modo o nell'altro qualcosa di buono combinava. Ora invece tutto va male, e purtroppo nessuno riesce a trovare un rimedio.

Non ci si venga a dire che la colpa è di Amaral e del modulo di gioco «alla brasiliana» che il trainer ha voluto imporre. Chi segue gli allenamenti dei juventini sa benissimo che gli insegnamenti del tecnico sono precisi e logici. Amaral non vuole tanti passaggi ma pretende il gioco «a due tocchi», impone agli attaccanti di retrocedere in difesa, obbliga i difensori al marcamento degli avversari. In campo purtroppo succede il contrario, ed i risultati di conseguenza sono piuttosto scarsi.

E' bastato che Sivori perdesse lo smalto della forma migliore, è bastata l'assenza di Miranda che senza dubbio non è un «asso», ma che ogni tanto segnava qualche goal, perché tutto l'impianto di gioco crollasse. Amaral ha tentato il possibile e l'impossibile: perso Miranda ha rispolverato Siciliano, ma il brasiliano ha deluso. Tolto Siciliano ha rischiato il ricupero di Nicolè, ma l'apporto del padovano è stato nullo. Ieri a Mantova i tre centravanti titolari erano assenti, e Amaral ha presentato Zigoni. Era la soluzione più logica date le circostanze, ma Zigoni non è un centravanti vero, ma una mezz'ala.

Con la partita di Mantova il ragazzo (classe 1944) ha dimostrato di possedere ottime doti: un palleggio stretto e sicuro, una buona visione di gioco, un'intuizione tattica, e per giunta quel pizzico di cattiveria che nel calcio moderno non guasta mai. Ma Zigoni — troppo solo — non poteva fare tutto, specialmente in un ruolo a cui non è abituato. Vorremmo vedere Zigoni all'ala, a fianco di Sivori e con un centroavanti di urto.

Amaral e Boniperti (che di calcio se ne intendono) vorranno certo vedere all'opera ancora il ragazzo friulano, proprio in questo scorcio di stagione. Se, come si spera, o Miranda o Siciliano o Nicolè guariranno, Amaral troverà a Zigoni un altro posto (forse quello di ala destra o sinistra poco importa) in modo da collaudarlo definitivamente in una serie di prove e giudicarlo in vista dell'anno venturo.

Risulta chiaro da quanto detto sopra, che i guai della Juventus non nascono dalla tattica di Amaral, ma piuttosto dagli uomini che ha a disposizione, perché non è colpa di Amaral se Nicolè e Siciliano non segnano goal e se neppure Stacchini riesce ad azzeccare un tiro centrato. Si potrà imputare al tecnico brasiliano l'insistenza nel presentare Sacco all'ala destra, quando tutti sappiamo che Sacco non è un attaccante vero, ma un «centrocampista», ruolo già ricoperto da Del Sol. Ma che importanza può avere utilizzare Sacco o Crippa oppure Rossi? Li abbiamo visti tutti e tutti hanno deluso.

Con un Mantova chiuso «a riccio» a difesa d'un pareggio che potrebbe anche significare per i virgiliani il punto della salvezza dalla retrocessione in serie B, i difetti della squadra bianconera sono apparsi forse ingigantiti. Ma non è il caso di esagerare in critiche. Siamo alla fine d'un campionato nel quale la Juventus ha recitato una parte importante, forse molto più importante di quella prevista dagli stessi suoi dirigenti durante la campagna acquisti della scorsa estate. E' il momento di tirare le somme e di pensare all'avvenire.

Mercoledì i bianconeri inizieranno praticamente l'attività post-campionato, incontrando allo stadio torinese il Real Madrid. I pluricampioni di Spagna scenderanno in gara al completo, guidati dai due anziani giocatori Di Stefano e Puskas, brillantissimi primi attori anche nel torneo nazionale spagnolo.

Nella squadra bianconera mancheranno alcuni giocatori, e alle assenze Amaral sopperirà lanciando altri giovani come Corammi e Fochesato in difesa, Zigoni e forse Cavallito all'attacco. In porta, a sostituire Anzolin impegnato a Vienna con la nazionale B, ci sarà Mattrel; Emoli, infortunato ieri a Mantova, rimarrà a riposo e il suo posto sarà preso da Caocci. I tecnici bianconeri comunque non vogliono rischiare molto, anche per cercare di ottenere un'affermazione di prestigio.

I dirigenti presenti a Mantova hanno mantenuto il massimo riserbo sulla prossima campagna acquisti. Boniperti ha dichiarato soltanto che Sormani rimane un giocatore attentamente seguito dai tecnici bianconeri, ma anche per evitare che si potesse accennare alla sola possibilità di un abboccamento con i responsabili della società biancorossa, il vicepresidente comm. Giordanetti e lo stesso Boniperti sono partiti immediatamente dopo la gara. Si è appreso in via ufficiale soltanto che nel prossimo anno la Juventus parteciperà alla Coppa Città delle Fiere, una manifestazione organizzata dalla Federazione europea, che ha avuto già largo successo. Per avere notizie sui nuovi acquisti, bisogna attendere la fine del campionato.

Giulio Accatino

Lo slancio di Rivera

Il Milan si è congedato dal pubblico di San Siro con una smagliante vittoria sulla Spal. I rossoneri hanno giocato con impegno per tutti i novanta minuti, forse nell'intento di cancellare con una prova brillante tutto un campionato deludente; sono riusciti a raggiungere lo scopo e Rivera è stato il migliore in campo: eccolo mentre supera di slancio Bozzao per impegnare Bruschini (Telef.)

Concluso il raid Nord-Sud

Da Milano a Taranto 1430 km. in Lambretta

Taranto, lunedì sera.

Sulle orme della indimenticabile Milano-Taranto, la gara motociclistica di velocità più lunga e famosa del mondo, un centinaio di lambrettisti ha compiuto i 1430 km del percorso in una interessante gara di regolarità in quattro tappe.

Alla importante manifestazione internazionale, svoltasi dal 1° al 4 maggio, hanno preso parte i migliori regolaristi europei che si sono contesi la vittoria correndo contro il cronometro alla media di 42 chilometri all'ora. A conclusione delle quattro tappe: Milano-Cesena, km 368,400; Cesena-Avezzano, km 401,900; Avezzano-Foggia, km 366,700; Foggia-Taranto, km. 243,700, si è imposto lo spagnolo Juan Gonzales Girbau con 1,73 penalità, seguito da Oronzo Capone del Lambretta Club di Milano con 2,92 penalità.

Nessun incidente di rilievo ha turbato la riuscitissima competizione svoltasi sotto l'impeccabile organizzazione del Lambretta Club d'Italia. Una carovana di venticinque autovetture con settanta persone, automezzi pesanti e scooters di servizio erano al seguito della corsa.

La formula di gara a tappe era quella degli «Audax» con numerosi controlli a timbro e due controlli segreti ogni tappa. Al traguardo del lungomare di Taranto erano presenti il comm. Franco Colucci commissario straordinario della F.M.I. e il dott. Garelli segretario generale, che si sono vivamente congratulati con i partecipanti della lunga cavalcata e con gli organizzatori che hanno contribuito alla perfetta riuscita dell'importante raid Nord-Sud.

Una citazione a parte merita la signorina Lina Sportelli di Milano la quale oltre ad essersi distinta in due tappe ha ottenuto il sesto posto in finale.

Classifica finale individuale: 1. Juan Gonzales Girbau (Spagna), pen. 1,73; 2. Capone (Milano), pen. 2,92; 3. Paglianti (Napoli), pen. 3,27; 4. Cereda (Milano), pen. 3,54; 5. Guidi (Bologna), pen. 3,96; 6. Lina Sportelli (Milano), pen. 4,20; 7. Mariani (Foligno), pen. 4,53; Federzoni (Modena), pen. 4,75;

Classifica finale a squadre: 1. Lambretta Club Bologna, pen. 17,33; 2. squadra femminile Innocenti Milano, pen. 18,78; 3. L. C. Modena, pen. 30,86.

r. f.

CAMPIONATO DI CALCIO - 32ª Giornata

*Atalanta	0	ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Da Costa, Nova, Mereghetti, Magistrelli.
Catania	0	CATANIA: Vavassori; Bicchierai, Rambaldelli; De Dominicis, Corti, Benagiia; Battaglia, Szymaniak, Petroni, Milan Prenna. Arb.: Francescon, di Padova.
*Fiorentina	1	FIORENTINA: Albertosi; Malatrasi, Castelletti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Magi, Milani, Seminario, Canella.
Venezia	4	VENEZIA: Bubacco; Grosei, Ardizzon; Neri, Carantini, Frascoli; Pochiasimo, Santisteban, Bartù, Raffin, Dori.
Seminario 20' (I t.). Raffin 11' (I t.); Pochiasimo 26' (I t.); Raffin 28' (II t.); Bartù 44' (II t.).		Arbitro: Righi, di Milano.
*Genoa	2	GENOA: Da Pozzo; Fongaro, Bruno; Occhetta, Colombo, Carlini; Meroni, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Bean.
Lanerossi	0	LANEROSSI: Luison; Miazza, Savoini; De Marchi, Panvanato, Stenti; Humberto, Menti, Vinicio, Puia, Campana.
Meroni 21' (I t.); Firmani 45' (I t.).		Arbitro: Adami, di Roma.
*Mantova	0	MANTOVA: Negri; Morganti, Gerin; Mazzero, Pini, Cancian; Longhi, Sormani, Geiger, Giagnoni, Recagni.
Juventus	0	JUVENTUS: Anzolin; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Sacco, Del Sol, Zigoni, Sivori, Stacchini.
		Arbitro: Jonni, di Macerata.
*Milan	4	MILAN: Liberalato; David, Bravi; Benitez, Maldini, Trapattoni; Fortunato, Pivatelli, Altafini, Rivera, Mora.
Rivera 2' (I t.); Fortunato 40' (I t.); Altafini 43' (I t.); David 1' (II t.).		SPAL: Bruschini; Olivieri, Rozzan; Muccini, Cappa, Riva; Scali, Massei, Ciannameo, De Souza, Micheli.
Spal	0	Arbitro: Rigato, di Mestre.
*Modena	2	MODENA: Gaspari; Aguzzoli, Ottani; Balleri, Chirico, Goldoni; Conti, Cinesinho, Pagliari, Bruella, Tinazzi.
Cinesinho 11' (II t.); Bruella 15' (II t.).		PALERMO: Bandoni; Adorni, Calvani; Maggioni, Ramusani, Serena; De Robertis, Malavasi, Borjesson, Fernando, Volpi.
Palermo	0	Arbitro: D'Agostini, di Roma.
*Napoli	0	NAPOLI: Cuman; Molino, Gatti; Ronzon, Rivellino, Girardo; Corelli, Fraschini, Tomeazzi, Rosa, Tacchi.
Bologna	0	BOLOGNA: Radio; Furlanis, Pavinato; Franzini, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Renna.
		Arbitro: Sbardella, di Roma.
*Roma	3	ROMA: Cudicini; Fontana, Carpanesi; Jonsson, Losi, Guarnacci; Orlando, De Sisti, Manfredini, Angelillo, Menichelli.
Manfredini 29' (I t.); Manfredini rigore 16' (II t.); Menichelli 31' (II t.).		INTER: Bugatti; Burgnich, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Picchi; Bicicli, Mazzola, Jair, Suarez, Corso.
Inter	0	Arb.: Lo Bello, di Siracusa.
*Torino	4	TORINO: Vieri; Poletti, Teneggi; Miallich, Lancioni, Placeri; Danova, Ferrini, Hitchens, Peiró, Crippa.
Hitchens 40' (I t.); Hitchens 41' (I t.); Danova 3' (II t.); Hitchens 10' (II t.).		SAMPDORIA: Battolo; Vincenzi, Tomasin; Vicini, Bergamaschi, Delfino; Frustalupi, Tamborini, Toschi, Da Silva, Cucchiaroni.
Sampdoria	2	Arb.: Campanati, di Milano.
Cucchiaroni 14' (I t.); Frustalupi 31' (II t.).		

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

X-2-1; X-1-1; X-1-1; X-2-1-1

Monte premi L. 298.251.884

Punti	Vincitori	Quote
13	22 (3)	L. 6.778.000
12	762 (72)	L. 185.700

TOTIP

COLONNA VINCENTE

1-X; 2-X; 2-X; 1-1; X-1; 1-X

Punti	Vincitori	Quote
12	1 (0)	L. 7.653.410
11	45 (3)	L. 174.520
10	558 (37)	L. 13.826

(I NUMERI FRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Crippa in azione durante la gara vinta ieri dal Torino contro la Sampdoria. (foto Moisio)

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
Inter	47	32	13	1	1	6	8	3	55	19
Juventus	42	32	11	3	1	6	7	3	46	22
Milan	41	32	7	8	2	7	5	3	50	25
Bologna	41	32	10	3	3	7	4	5	36	26
Roma	38	32	10	4	2	3	8	5	35	20
Fiorentina	35	32	10	2	3	4	4	8	30	31
Lanerossi	33	32	8	5	3	4	4	8	33	34
Torino	32	32	8	4	4	4	4	8	32	36
Atalanta	31	32	6	7	3	5	2	9	40	42
Spal	31	32	7	6	3	4	3	9	30	36
Modena	29	32	4	6	3	2	3	10	36	46
Sampdoria	28	32	6	4	4	2	4	10	38	47
Catania	28	32	8	5	2	1	5	11	34	55
Mantova	27	32	7	5	4	0	8	8	29	43
Genoa	26	32	6	5	3	0	5	11	31	44
Napoli	26	32	8	5	4	1	3	11	32	36
Venezia	21	32	5	3	7	1	6	10	34	48
Palermo	20	32	4	9	3	1	1	14	17	49

SERIE A - 32ª Giornata

Atalanta-Catania	0-0
Fiorentina-Venezia	1-4
Genoa-L. R. Vicenza	2-0
Mantova-Juventus	0-0
Milan-Spal	4-0
Modena-Palermo	2-0
Napoli-Bologna	0-0
Roma-Inter	3-0
Torino-Sampdoria	4-2

I MARCATORI: 19 reti: Manfredini, Nielsen; 15 reti: Sivori; 14 reti: Pascutti, Hamrin; 13 reti: Di Giacomo; 12 reti: Sormani, Da Silva, Hitchens; 11 reti: Da Costa; 10 reti: Petroni, Jair, Miranda, Pula, Altafini, Rivera.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Italia-Brasile; Bari-Cagliari; Catanzaro-Brescia; Lazio-Messina; Lucchese-Foggia Inc.; Sambenedettese-Verona H.; Triestina - Padova; Udinese - Alessandria; Arezzo-Reggiana; Rimini-Perugia; Pescara-Akragas; Reggina-Salernitana; Torres-Prato.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
Messina	45	32	14	2	0	3	9	4	44	21
Bari	40	32	12	3	1	1	11	4	41	24
Lazio	40	32	8	5	3	6	7	3	37	24
Brescia	38	32	10	4	2	3	8	5	33	23
Verona	37	32	9	6	1	4	5	7	34	23
Cagliari	35	32	8	8	0	3	5	8	30	27
Padova	35	32	9	5	2	3	6	7	37	34
Foggia	34	32	10	5	1	2	5	9	43	39
Lecco	34	32	8	6	2	3	6	7	39	34
Simmenth.	32	32	8	5	4	3	5	7	40	43
Pro Patria	31	32	8	6	2	1	7	8	30	38
Cosenza	31	32	6	10	1	2	5	8	25	32
Udinese	29	32	7	6	3	2	5	9	44	42
Catanzaro	29	32	7	6	2	1	7	9	27	37
Triestina	28	32	9	5	2	0	3	11	41	38
Parma	28	32	4	8	3	3	4	8	27	30
Alessandr.	26	32	7	7	2	1	3	12	25	31
Samben.	25	32	6	10	0	0	3	13	26	40
Como	24	32	5	5	6	2	7	7	38	48
Lucchese	19	32	5	5	6	1	2	13	32	54

SERIE B - 32ª Giornata

Alessandria-Triestina	3-0
Como-Lecco	1-3
Cosenza-Parma	1-2
Foggia-Cagliari	0-0
Lucchese-Bari	1-3
Messina-Brescia	2-0
Padova-Catanzaro	1-0
Simmenthal-Pro Patria	1-1
Udinese-Sambenedettese	2-2
Verona-Lazio	1-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bari-Cagliari; Catanzaro-Brescia; Lazio-Messina; Lecco-Cosenza; Lucchese-Foggia; Parma - Simmenthal; Pro Patria-Como; Sambenedettese - Verona; Triestina-Padova; Udinese-Alessandria.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
Varese	43	30	13	2	0	5	7	4	54	18
Novara	41	30	12	2	0	4	7	5	42	22
Savona	39	30	10	4	1	3	9	3	35	18
Mestrina	36	30	9	4	2	3	8	4	32	21
Biellese	36	30	9	4	2	4	6	5	36	25
Ivrea	33	30	7	7	1	5	2	8	36	29
Legnano	32	30	9	5	1	3	3	9	29	34
Treviso	28	30	9	4	2	1	4	10	25	25
Rizzoli	25	30	5	8	2	2	6	7	25	26
Vittorio V.	28	30	6	7	3	1	7	6	22	26
Fanfulla	28	30	9	2	4	3	3	10	33	39
Marzotto	27	30	10	3	2	0	4	11	29	39
Cremonese	27	30	8	3	4	3	2	10	29	33
Pordenone	26	30	6	5	4	4	1	10	29	38
C.R.D.A.	24	30	5	5	5	4	1	10	23	41
Casale	22	30	7	4	3	0	4	10	20	45
Sanremese	21	30	5	5	4	1	4	11	26	46
Saronno	21	30	7	3	5	1	2	12	19	41

Il campionato di serie C ieri è stato sospeso in occasione della partita internazionale Italia-Irlanda del Nord semiprofessionisti, svoltasi sabato ad Arezzo e terminata con la vittoria degli azzurri per 1-0.

Nella giornata di ieri si è disputato il recupero:

Casale-Saronno 2-1.

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Cremonese-Treviso; Marzotto - Ivrea; Mestrina - C.R.D.A.; Novara - Pordenone; Rizzoli-Biellese; Sanremese - Fanfulla; Saronno-Vittorio Veneto; Savona-Casale; Varese-Legnano.

SERIE D - Girone A - 31ª Giornata

RISULTATI (ricuperi): *Pietrasanta-Carrarese 0-0; *Novese-Derthona 2-1.

CLASSIFICA: Carrarese p. 42; Imperia 40; Alassio, Entella 34; Viareggio, Spezia 33; Pro Vercelli, Sestri Levante 31; Chieri, Massese, Asti, Pietrasanta 28; Levagnese, Finale Ligure, Novese 26; Derthona, Albenga 24; Trinese 23.

un RAMAZZOTTI fa sempre bene
...due ancora meglio

uno al bar
ristora e rinfranca
ha un gusto sempre giovane
si addice al tempo d'oggi

uno a casa
è l'amaro di classe
fa di ogni vostra sera
una serata

aperitivo digestivo corroborante tonico